

L'OPINIONE Parla il presidente di Tuttinbici Claudio Pedroni

«È cominciata la mattanza, l'anno scorso morirono in cinque»

«Comincia presto quest'anno la mattanza». Non manca di polemica l'intervento del presidente del gruppo Fiab Tuttinbici Claudio Pedroni alla notizia della morte ieri mattina del ciclista 37enne Michele Grippa.

«È il 18 gennaio e già dobbiamo iniziare questa orribile conta che l'anno scorso è arrivata a 5 ciclisti travolti e uccisi in provincia di Reggio e che quest'anno con questo esordio rischia di superare questo numero - afferma Pedroni - Non era sbucato da una siepe ai 40 all'ora, né era notte ed era senza luci e né era un anziano tremante. Era un giovane di 37 anni ed è stato travolto e ucciso a Mancasale dove un altro ciclista perse la vita nel 2014».

Pedroni però non si limita

a constatare tristemente un nuovo decesso sulle strade reggiane ma si scaglia contro chi, negli ultimi giorni ha fortemente criticato i ciclisti tramite stampa e social network: «Sarebbe interessante capire se il dottor Grazioli che giorni fa prese carta e penna per scrivere ai giornali una filippica contro i ciclisti reggiani possa avere un momento di resipiscenza e ritornare sulle sue brutte e ordinarie parole - prosegue il presidente di Tuttinbici - Il problema purtroppo è che abbiamo la netta impressione e lo leggiamo nei commenti dei lettori sui siti web dei giornali reggiani, che le opinioni anti-ciclisti siano ben condivise da un popolo reggiano che vede noi ciclisti la fonte di tutti i mali della strada e del traffico reggiano».

